Giornale di Brescia

C. C. NAPOLI

Pallanuoto An, ciao Champions

Le calottine bresciane sono fuori dall' Europa: in Ungheria rispettato il pronostico Bovo: «Era difficile centrare la final six, dobbiamo lavorare per salire di livello»

EGER (UNGHERIA) Niente Final Six, non quest' anno. Dopo averla centrata la scorsa stagione per la prima volta nella sua storia, l' An Brescia non parteciperà all' atto conclusivo della Champions League in programma afine maggio a Barcellona. Il verdetto arriva con due giornate d' anticipo: nel terz' ultimo turno del girone A il sette di Alessandro Bovo cade in casa dell' Eger 10-5, permettendo ai magiari di salire a +8 quando in palio restano sei punti (Pro Recco e Barceloneta già qualificate).
Niente Final Six, quindi, nonostante una prova che per larghi tratti soddisfa in quanto a spirito e determinazione. «Una partita fotocopia dell' andata - racconta coach Bovo- solo che in quell' occasione eravamo stati in gara soltanto due tempi. Stavoltà è stato diverso: abbiamo lottato per tutti e quattro i parziali, per questo non posso dire di essere insoddisfatto della prestazione. Dobbiamo però essere più cinici sottoporta: davanti aveva mo un portiere che ha frenato sei volte le nostre incursioni sul palo, facendo solo un gol, e questo l' abbiamo pagato. Occorre maggiore pazienza e capacità di valutare meglio certe situazioni. I gol subiti? Sette con l' uomo in meno, anche se ufficialmente sarebbero cinque considerando che su due il giocatore era appena rientrato; due o tre evitabili e frutto di rimpalli a favore degli ungheresi. Loro ci hanno pressato molto, soprattutto sugli esterni». Addio sogno spagnolo. «Era complicato ripetere quanto fatto lo scorso anno - conclude il tecnico dell' An - in quell' occasione avevamo un altro girone e due posti non erano già occupati. Ci rode non poter far parte della finalissima, questo sì, ma evidentemente non siamo ancora a livello delle prime sei d' Europa. Bisogna ancora lavorare».
Chiara Campagnola.

GIORNALE DI BRESCIA | GIOVEDÌ 9 APRILE 2015 SPORT | 39

Ciclismo
Marini settimo allo Sheldeprijs

ANVERSA Piazzamento di prestigio per il neoprofessionista bresciano Nicolas Marini della Nippo Fantini che alla centoseiesima edizione dello Scheldeprijs, una delle corse più antiche del panorama ciclistico, conclude al settimo posto, secondo fra gli italiani.
La vittoria, manco a dirlo visto lo straordinario periodo di forma, ha sorriso ad Alexander Kristoff del team Katusha, vincitore domenica scorsa del Giro delle Fiandre e dominatore di questo scorcio di stagione con già undici successi all'attivo.
Albo d'oro prestigioso per la competizione che vede fra i suoi vincitori nomi del calibro di Boonen, Cavendish, Petacchi, Cipollini, Kittel.
Per Marini quindi un piazzamento che conferma quanto di buono fatto vedere ad inizio stagione in Argentina. Corse che purtroppo è stata caratterizzata da una caduta all'ultimo chilometro che ha coinvolto una ventina di corridori fra i quali anche l'altro bresciano, Jakub Mareczko. paven

Pallanuoto An, ciao Champions
Le calottine bresciane sono fuori dall'Europa: in Ungheria rispettato il pronostico Bovo: «Era difficile centrare la final six, dobbiamo lavorare per salire di livello»

Dilettanti
Notte di coppe a caccia delle finali

PALLAMANO
Leonessa stasera nel recupero contro il Ferrarin

BRESCIA Penultimo sforzo stagionale per la Leonessa Brescia. La squadra di pallamano allenata da Savoldi e Pozzani, Infanti, stasera alle 20.30 al Pala San Filippo scenderà in campo contro il Ferrarin per il recupero della quinta giornata di ritorno del campionato di A2 femminile che si sarebbe dovuta giocare il 23 marzo, quando le due formazioni decisero di comune accordo di posticipare l'impegno. Per le padrone di casa l'obiettivo è duplice: bissare le ospiti, conquistando la terza vittoria consecutiva, e scavalcare lo classifica il Rubiera, terzo in graduatoria a +2, ma con un match in più. Salasio, infine, ultimo incontro dell'anno, in casa contro il fanalino di coda Vigevano, nemmeno un punto conquistato negli 11 match finora disputati.

EGER (UNGHERIA) Niente Final Six, non quest' anno. Dopo averla centrata la scorsa stagione per la prima volta nella sua storia, l'An Brescia non parteciperà all'atto conclusivo della Champions League in programma a fine maggio a Barcellona. Il verdetto arriva con due giornate d'anticipo: nel terz'ultimo turno del girone A il sette di Alessandro Bovo cade in casa dell'Eger 10-5, permettendo ai magiari di salire a +8 quando in palio restano sei punti (Pro Recco e Barceloneta già qualificate).
Niente Final Six, quindi, nonostante una prova che per larghi tratti soddisfa in quanto a spirito e determinazione. «Una partita fotocopia dell'andata - racconta coach Bovo - solo che in quell'occasione eravamo stati in gara soltanto due tempi. Stavoltà è stato diverso: abbiamo lottato per tutti e quattro i parziali, per questo non posso dire di essere insoddisfatto della prestazione. Dobbiamo però essere più cinici sottoporta: davanti aveva mo un portiere che ha frenato sei volte le nostre incursioni sul palo, facendo solo un gol, e questo l'abbiamo pagato. Occorre maggiore pazienza e capacità di valutare meglio certe situazioni. I gol subiti? Sette con l'uomo in meno, anche se ufficialmente sarebbero cinque considerando che su due il giocatore era appena rientrato; due o tre evitabili e frutto di rimpalli a favore degli ungheresi. Loro ci hanno pressato molto, soprattutto sugli esterni». Addio sogno spagnolo. «Era complicato ripetere quanto fatto lo scorso anno - conclude il tecnico dell'An - in quell'occasione avevamo un altro girone e due posti non erano già occupati. Ci rode non poter far parte della finalissima, questo sì, ma evidentemente non siamo ancora a livello delle prime sei d'Europa. Bisogna ancora lavorare».
Chiara Campagnola

Christian Napolitano, autore di un gol contro l'Eger (foto Reporter)

MOTO SUPERSTOCK
Per Casalotti debutto stagionale ad Aragon in «Rosso e nero»

Prende il via domani ad Aragon in Spagna, il campionato europeo Supersteck 600 che vede tra i partecipanti anche il bresciano Stefano Casalotti in sella ad una Yamaha con un nuovo team: «Rosso e Nero» di Mantova. Le gare del campionato si svolgono negli ultimi fine settimana del mondiale superbike con le gare previste sui circuiti europei.
L'obiettivo 2015 è quello di mettere a frutto l'esperienza acquisita negli anni precedenti, dove, tra un lotto di 42 concorrenti, Casalotti ha ottenuto il decimo posto nel 2013 e il dodicesimo lo scorso anno. «Nel 2014, dopo il podio di Imola con cui ero salito al quarto posto in campionato - dice il giovane di Ragnolo Mella - ho fatto tre gara con zero punti, subendo anche una penalità a Jerez, per un contatto con altri tre piloti facendomi precipitare in classifica. Questa stagione promette di essere decisamente migliore, sulla base anche dei test fatti sia in Spagna, ad Aragon, che a Misano. Con la squadra - continua - mi trovo bene anche se è al debutto nel campionato europeo. La Supersteck 600 è una categoria tra le più difficili, ma importante per emergere: da lì sono usciti Massimo Roccoli, Marco Bussolotti e Riccardo Russo, saliti poi nel mondiale Supersport e Superbike, tutti già avversari battuti da Casalotti. Una categoria che presenta così limitati rispetto ad altre categorie. Il confronto nei recenti test con gli avversari più accreditati, ha mostrato un ottimo passo gara del bresciano, che a Misano non ha potuto però provare le gomme nuove essendo state interrotte le prove per un incidente. «Vista la presenza di tutti i principali protagonisti del campionato ad Aragon - conclude Casalotti - abbiamo organizzato una sorta di gara tra noi piloti. Prima di cadere per un banale mio errore, ero terzo, a dimostrazione che la moto quest'anno è migliorata molto». La Supersteck 600 europea, viene trasmessa su Italia 2, canale 35 del digitale terrestre. a. sen.

Rally Un poker di bresciani a Sanremo
Albertini, Fappani, Trevisani e Saresera al via della prova del campionato italiano

Albertini-Fappani quest'anno al Ciocco

Domani prende il via il rally di Sanremo, con 160 km di prove speciali, seconda prova di campionato italiano rally che vede partecipare anche alcuni bresciani. Grandi attese sono riposte nel duo formato da Stefano Albertini e Danilo Fappani, che con la Peugeot 208 R5 vogliono migliorare il quarto posto ottenuto nella gara di apertura al Ciocco lo scorso mese. «I test fatti la scorsa settimana - racconta Albertini - ci hanno confortato. Sembra che l'assetto trovato possa essere quello giusto. Nel test ho avuto buoni riscontri, ma sui prove lunghe devo ancora scoprire come si comportano gli pneumatici. La gara mi piace molto e la prova-ronde di 44 km in notturna farà la differenza». Chi parte galvanizzato dal bel risultato ottenuto al Rally 1000 Miglia Junior è certamente Jacopo Trevisani, con la Peugeot R2B. Al suo secondo Sanremo, il ventenne bresciano, riconosce che «l'emozione di correre su strade del mondiale si fa sentire. Il rally 1000 Miglia mi ha alzato il morale, dopo la gara del Ciocco che non è andata come dalle previsioni. Corro a Sanremo con una nuova navigatrice, Veronica Roti, che non conosco e quindi dobbiamo creare subito del buon feeling». Infine Gianluca Saresera partecipa al rally figurer nel monomarca Suzuki Rally Trophy. «Sono molto motivato perché il Trofeo è iniziato nel migliore dei modi - racconta il portacolori della scuderia di Rovenadelle, Just Race -. I tempi realizzati nella prima uscita stagionale mi hanno dato una carica importante». Ulteriore slancio al veneziaretreno bresciano lo ha dato l'immediato feeling con la navigatrice veneta Martina Scamperle. Dal mare al lago il passo è breve in materia di rally. Domenica infatti, si correrà anche la quarta edizione del Rally day del Sebino (34,34 km di PS), che vedrà il ritorno in gara di Alessandro Viviani e Diego Agnesi. Il pilota di Concesio ed il navigatore di Lumezzane, tornano ad indossare tuta e casco dopo svariati anni.
Angelo Semeri

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016